

Il tennistavolo a Pechino 2008

di Corrado Attili



Presentazione di Cina-Singapore, finale femminile a squadre

Le Olimpiadi cinesi, tanto attese soprattutto dal mondo del tennistavolo che aveva l'occasione di celebrare se stesso nel Paese che più di ogni altro lo ha saputo amare e valorizzare, si sono giocate e si sono concluse così come si prevedeva. Vittorie indiscusse di tutti i quattro ori a disposizione, due a squadre e due nei singoli, alla Cina padrona di casa. Tanto si era sicuri di vincere che perfino il premier Hu Jintao è venuto alla Peking University a presenziare al trionfo annunciato. Ripercorrendo dall'inizio i Giochi, già con la Cerimonia inaugurale c'è stato un grande riconoscimento tributato al tennistavolo da parte del comitato orga-

nizzatore cinese facendo leggere, tra tanti campioni a disposizione, il Giuramento Ufficiale degli Atleti alla numero uno mondiale del tennistavolo Zhang Yining, poi oro sia a squadre che individuale. Altri cinque Paesi hanno scelto invece un loro atleta di tennistavolo per il prestigioso ruolo di portabandiera. Si tratta del Vanuatu con Priscila Tommy, del Giappone con Ai Fukuhara, della Nigeria con Bose Kaffo, della Giordania con Zeina Shaban e infine di Singapore con Jiawei Li. L'Italia partecipa con tre atleti nell'individuale: Monfardini e Stefanova alla loro seconda olimpiade e Bobocica, esordiente. Quello di Pechino era il se-

sto torneo olimpico per la nostra disciplina. Vi hanno partecipato 172 giocatori: 78 europei, 48 asiatici, 15 dall'Africa, 15 dall'America Latina, 9 dall'America del Nord e 7 dall'Oceania. (6 sono gli uomini e altrettante le donne. Dal 1988 ad oggi sono state assegnate 64 medaglie. 33 di queste medaglie sono state vinte dalla Cina. I Comitati Olimpici Nazionali che partecipano a questo torneo olimpico di tennistavolo sono 56. E' la prima volta del torneo a squadre che sarà giocato al meglio dei cinque matches con il doppio come partita numero 3. Nel torneo individuale le partite si disputano al meglio dei 7 set.